



Quest'anno RIPRENDEREMO DA DOVE C'ERAVAMO LASCIATI... I MESTIERI

Mai come oggi, i genitori impiegano necessariamente molte ore della loro giornata nello svolgimento delle attività lavorative, e non sempre i bambini hanno gli strumenti per comprendere l'importanza del tempo che i genitori dedicano al lavoro.

L'idea è quella di creare l'occasione di avvicinare i bambini al mondo degli adulti, in una maniera divertente e coinvolgente, facendo prendere coscienza ai più piccoli dell'importanza del lavoro (e dei mestieri) nella nostra società.

Il bambino è affascinato dal mondo adulto ed è nei suoi giochi spontanei che riveste i panni dei "grandi" identificandosi nei mestieri da loro svolti ("facciamo finta che io sono...") e quante volte lo sentiamo parlare in merito al sogno "da grande voglio fare...".

I bambini attraverso il gioco, potranno avere la percezione dell'attualità, di ciò che si muove attorno a loro e contemporaneamente conosceranno i mestieri e la loro evoluzione nel corso del tempo e ne scopriranno il valore.

I genitori di rimando conosceranno più da vicino il punto di vista dei bambini sul mondo dei grandi.

FINALITA' DEL PERCORSO EDUCATIVO:

Il progetto vuole stimolare la curiosità dei bambini nei confronti di mestieri con cui vengono a contatto quotidianamente di cui però a volte, hanno solo una conoscenza superficiale e introdurli contemporaneamente anche alla scoperta di nuovi mestieri.

- Fare in modo che possano intuire la diversità, l'importanza e l'utilità di ogni mestiere;
- Considerare il bambino come soggetto attivo, sostenendo la formazione della sua identità personale, sociale e culturale;
- Promuovere la conoscenza, la valorizzazione, della realtà che lo circonda.

Il progetto educativo si svilupperà in quattro momenti diversi:

- . conosciamo il... VIGILE
- . conosciamo il... FALEGNAME
- . conosciamo il... DOTTORE
- . conosciamo il... PANETTIERE

*“Io so i colori dei mestieri:  
sono bianchi i panettieri,  
s’alzan prima degli uccelli  
e han la farina nei capelli;  
sono neri gli spazzacamini,  
di sette colori son gli imbianchini;  
gli operai dell’officina  
hanno una bella tuta azzurrina,  
hanno le mani sporche di grasso:  
i fannulloni vanno a spasso,  
non si sporcano nemmeno un dito,  
ma il loro mestiere non è pulito.”*

Gianni Rodari